

Un'idea della Big Band Città di Verona, che oggi si concretizza al Camploy

Il romanzo del jazz

Una storia raccontata con i suoni e con le parole



La Big Band ritmo-sinfonica «Città di Verona» tiene stasera al Teatro Camploy (ore 21) un concerto dal titolo «Il lungo viaggio del jazz: progetto per un incontro sonoro fra la Big Band Città di Verona e la cittadinanza veronese».

«La civiltà musicale afroamericana - spiega il direttore Marco Pasetto -

ha segnato in modo straordinariamente profondo il XX secolo. Le scale, i ritmi, la gestualità del blues, del jazz, del rock e di molte altre sfaccettature stilistiche sono come grandi rami che partono da un unico grande tronco crescendo in direzioni sempre nuove e talvolta non facilmente prevedibili.

Questo universo sonoro è profondamente sedimentato nei nostri vissuti e nel vissuto sonoro del mondo giovanile, ma questi ritmi, che ci viene così spontaneo ripetere, queste melodie che si «attaccano» con facilità alle nostre orecchie, sappiamo cosa sono? Da dove vengono? Come sono fatti? Perché fanno così parte di

noi? Noi non abbiamo risolto il problema, ma abbiamo trovato una strada: quella di raccontare questa storia un po' con i suoni, un po' con le parole, un po' con la mimica, e abbiamo mischiato le carte fino ad ottenere un evento difficile da classificare: concerto? conferenza? spettacolo? lezione?». La risposta stasera.